



Il viaggio sta per finire e il passo si fa più pesante, forse per la stanchezza, ma anche al pensiero che domani riprenderà la vita normale, momentaneamente messa da parte. Per fortuna, lo spero fortemente, un giorno ripartirò, avventurandomi nei boschi, nelle pianure, nei borghi, nelle città, per fare nuove provviste d'immagini e sensazioni, per scoprire altri luoghi ed altre persone, per rinnovare lo sguardo, senza mai dimenticare che la Terra è fatta più per i piedi che per i pneumatici.

“A piedi vai veramente dappertutto, vedi tutto. In automobile si traversa, non si conosce una terra” Pavese

***BOSCAGLIA E RINASCIMENTO
CON ANDAMENTO UN PO' SUL LENTO
E' SICURO IL RILASSAMENTO
E FORS'ANCHE IL GODIMENTO***

Procedi con calma tra il frastuono e la fretta, e ricorda quale pace possa esservi nel silenzio.

Nonostante i suoi inganni, travagli e sogni infranti, questo è pur sempre un mondo meraviglioso.

Spero di poter camminare ancora per molti anni e così fare delle camminate con i miei piccoli pronipoti.



Immerso nel bosco nella passeggiata finale, nel silenzio più assoluto, mi sento molto felice ed ho goduto a pieno della natura.

*Colori, profumi, sorrisi, grida, risate liberatorie...
mi lascio scivolare dolcemente nella bellezza intorno a me!
Luce calda dà vita dove tocca.
Un raggio di sole ormai stanco
Timido mi regala un bacio.
Dietro la nuvola appare e si distende sulle colline per farle dormire.
Silenzio, chiudo gli occhi un momento.
Pace intorno... pace dentro!*

La via del Rinascimento

Piccolo grande viaggio in luoghi e tempi lontani:
sembra di essere fuori da molti giorni e avere fatto un lungo cammino.

La via del Rinascimento 2

... certamente nello spirito umano per la magia nei boschi e nell'arte; si sperava anche nel fisico, ma ahimè bisogna insistere nella prossima occasione... la dieta è rimandata.

Mi sono così rilassata e scaricata.
Ho la testa... smontata.
Quindi... niente pensierino.

***Natura dedico a te questo pensiero... in questa età di mezzo, tra mille incertezze,
l'unica verità è la tua, che tutto crei e tutto tramandi, e a me la fortuna di poter
godere dei tuoi prodigi.***

**Guardandomi attorno
mi rendo sempre conto che la natura
è l'artista alla quale noi uomini
sappiamo "solo" rubarle colori e forme.**



NA JURNATA 'E SOLE

Da leggere con accento napoletano

“Uè uagliò, da dove tornasti tutto accusì arrabbiato?”

“Tornai or ora da un trecchinghe!”

“E cus'è questo trecchinghe? Se mangia?”

“Magari! Se cammina per jorni interi nella campagna pe vedè nu poco de fiori spampanati, chiese sgarrupate e collinuzze a peddita d'occhio. Dice che si dimagrisce assaje.”

“E tu dimagristi?”

“Macchè, tutte le sere se mangiava come purcelli e poi, na malincunia... io cercava una compagnia di uagliuncelli... tutti vecchietti trovai... pensa portavano due bastoni pe camminà!”

“Uè, ma che me stai a dì!? Ma ce stava qualcuno che vi guidava?”

Sì, ma pe me nun ce capiva niente. Cinque jorni ci abbiamo messo a fare 'u percoso che in un ora facemmo co' lo treno e il busse. Andava sempre a zigghe zagghe su e giù pe le colline! Una volta persino mosca cieca ce fece locare e pe questo joco rimanemmo dentro o' parco della villa di Caruso e dovemmo scalà o' muro. Comunque facimmo una grande rimpatriata cantando o' sole mio na sera e il jorno dopo fu bello assale!”

“Ue', ma allora tenite a' fortuna grande!”

“Si vabbuò, ma che t'aggio a dì, la prossima volta, San Gennaro permettendo, mi faccio una crociera, altro che Boscaglia!”

Grazie a:

Anna, Anna, Cristina, Lino, Lucia, Maria Antonietta, Maria Rosa, Marisa, Pasquale, Raffaele, Romy, Stefania.